

ACCOLTE LE OSSERVAZIONI DELLA FNOVI IN MERITO A ECCESSO DI DELEGA, ESERCIZIO ESCLUSIVO, DETENZIONE DEL FARMACO PER IL MEDICO VETERINARIO E OMEOPATIA

FARMACO VETERINARIO: IL SENATO ACCOGLIE MOLTE PROPOSTE DELLA FEDERAZIONE

La Fnovi si qualifica come un auditore credibile.
Tuttavia molto rimane ancora da fare.

di Eva Rigonat
*Coordinatrice del Gruppo di lavoro
sul farmaco veterinario Fnovi*

Nella risoluzione approvata dalla 12^a Commissione del Senato, Igiene e Sanità, tenuto conto di quanto espresso dalla 14^a Commissione, Politiche Europee, si riconosce l'accoglimento di molte delle osservazioni della Federazione.

Preoccupa la Commissione, così come sottolineato sia da Ministero nella persona del Direttore Borrello, che da Fnovi, Anmvi e Fofi, l'**eccesso di delega** previsto dal documento in bozza che consentirebbe alla Commissione Ue di legiferare con ampio grado di libertà su temi estremamente delicati e spesso a valenza squisitamente nazionale.

La possibilità di **vendita del farmaco veterinario da parte della professione** espressa in termini difficilmente condivisibili dalle posizioni di altri soggetti auditi che nega il coinvolgimento dell'antibiotico resistenza animale in quella umana (denotando un'assenza di aggiornamento preoccupante), sconta il rifiuto di una Fofi, posizionata più su argomentazioni accusatorie verso la nostra professione che propositive su molti temi di competenza, vede la

bocciatura della Commissione che si appresta a chiederne l'eliminazione dall'intero testo del Regolamento.

La possibilità di **detenzione del farmaco veterinario da parte del medico veterinario**, portata avanti invece solo da Fnovi e Anmvi vede la Commissione solidale e sensibile, accogliere tale necessità di chiarimento. Niente di fatto per la **detenzione delle scorte da parte delle aziende** che allevano animali; la Commissione non è intervenuta nonostante le presentazioni fatte (purtroppo) solo da Fnovi e da Anmvi in argomento, con un forte richiamo al ruolo del veterinario aziendale quale garante in questo impianto.

Accolta invece una osservazione unanime sulla necessità di ribadire come l'atto medico veterinario possa essere prerogativa esclusiva del medico veterinario con **bocciatura dell'apertura ad altre figure professionali**.

Accolte le indicazioni relative alla necessità di determinare anche le tematiche legate alle **resistenze ad agenti anti-virali ed antiparassitari**.

La **vendita internet** preoccupa e i numerosi suggerimenti degli stakeholders inducono la Commissione ad una richiesta importante di chiarimenti e di prudenza.

Il tema dell'**omeopatia**, portato

avanti in totale solitudine dalla Federazione, trova un posto importante, pur nella estrema sintesi fatta dalla Commissione rispetto alla costellazione delle osservazioni.

MOLTO RIMANE DA FARE

La Commissione non sembra aver ritenuto prioritari i temi legati alla sicurezza alimentare derivante dall'impianto normativo applicato agli equidi nonostante il recente *horsegate*, all'impatto per la salute delle api e per quella del consumatore derivante dalla nebulosità della bozza di regolamento, ai danni economici paurosi per il settore dell'acquacoltura, ecc.

Anche tracciabilità, stupefacenti, definizioni di legge mancanti e di fatto assimilabili a strumenti di lavoro mancanti in campo, uso in deroga dei vaccini, sistema sanzionatorio e altre tematiche di cui si potrà leggere al sito del Senato nei *dossiers* presentati alla Commissione sono temi che vedranno la Federazione impegnata costantemente a farli diventare argomento di attenzione, discussione e risoluzione per consentire alla professione di esercitare in scienza, coscienza e professionalità in un ruolo cardine per la tutela della salute pubblica. ■